

# Vi.Te: il terrorismo a Milano nelle immagini degli anni '70

Polizia e Associazione Vittime del terrorismo organizzano una mostra “per non dimenticare” dimenticare”



PUBBLICATO IL 12/10/2018  
ULTIMA MODIFICA IL 12/10/2018 ALLE ORE 15:58

**MONICA SERRA**

MILANO

Educare i giovani alla legalità, a ripudiare la violenza come metodo di lotta politica e al rispetto della vita umana. Sono questi gli obiettivi di “VI.TE - Milano e la Lombardia alla prova del terrorismo”, la mostra che ha preso il via questa mattina alla biblioteca “Aldo Gianni” del III Reparto Mobile della Polizia di Stato, in via Cagni 11 a Milano: un percorso che raccoglie documenti e foto del terrorismo e racconta come quella stagione abbia segnato la storia italiana e in particolare quella lombarda.

A organizzare l'evento, l'Associazione italiana vittime del terrorismo (AIVITER)”, con l'aiuto dell'Associazione “Piazza Fontana 12 dicembre 1969 Centro Studi e Iniziative sulle Stragi Politiche Anni ‘70”. La mostra si concentra sugli anni tra il 1968 e il 1984. Fra le vittime del terrorismo vengono ricordati anche tre dipendenti del III Reparto Mobile della polizia milanese: Antonio Custra, Antonio Marino ed Antonio Annarumma.

In mattinata, l'inaugurazione si è svolta alla presenza del Questore Marcello Cardona, del Direttore del Servizio Reparti Speciali Benedetto Sanna, del Dirigente del III Reparto Mobile Paolo Barone. Ma non sono mancati testimoni e parenti delle vittime del terrorismo, come Alessandra Galli, figlia del giudice Guido Galli, ucciso dal gruppo armato “Prima Linea”; Carlo Arnoldi e Paolo Silva, figli di Giovanni Arnoldi e Carlo Silva, caduti nella strage di Piazza Fontana; Maurizio Campagna, fratello di Andrea Campagna, vittima delle Brigate Rosse; Antonio Iosa, ferito dalle BR; Dania Casati, figlia di Mario Casati, vittima a Nizza di un attacco terroristico e Claudia Tuttobene figlia del carabiniere Emanuele Tuttobene, ucciso a Genova nel 1980.